

## SUL PORTALE “CULTURA PRIMIERO”

# Tutto su masi e baite in 254 pagine

Il lavoro di Angelo Longo raccoglie storia, ricerche e caratteristiche

## ► PRIMIERO

In un'era dove documenti, immagini e suoni digitalizzati la fanno da padroni, è importante far sapere a chi si serve della carta stampata dell'esistenza di “portali” online di pronta consultazione e quindi fonte di una gran quantità di informazioni da cui poter attingere. Ad esempio, il portale “Cultura Primiero” (basta digitarlo sul computer), si occupa da alcuni anni di ricerche storiche ed iniziative culturali del Primiero.

Il “portale”, che è della Comunità di Valle ed è curato dall'as-

sociazione Rete della Storia e della memoria di Primiero, in questi anni ha pubblicato un vasto materiale consultabile facilmente. L'ultima fatica è “Dai masi alle baite: conoscenza, uso e tutela dei luoghi di mezza quota”, a cura di Angelo Longo; si tratta di ben 254 pagine digitali, fitte di documenti, ricerche, informazioni, foto (anche d'epoca), disegni, tutti prodotti a livello locale e che normalmente rimangono sconosciuti ai più, perché confinati in “relazioni tecniche”, in tesi di laurea o pubblicati su riviste specialistiche. Il tema è proprio il patrimo-

nio edilizio e prativo di mezza montagna: i masi; come è noto il maso è un elemento importantissimo per il territorio e per le comunità che abitano le valli di Primiero.

“I contributi che compongono questo numero della collana sono raggruppabili in tre sezioni, ognuna della quali - si legge nell'introduzione - cerca di definire “lo stato dell'arte” di tre aspetti fondamentali per una buona conoscenza del tema dei masi. La prima sezione è definibile come “introduzione storica”. Si parte infatti con il contributo di Ugo Pistoia che descrive



Due esempi di baite del Primiero

la nascita dei masi all'interno del lungo processo storico di espansione delle terre coltivate. A questa segue il primo contributo di Gianfranco Bettega, che ricostruisce il processo storico dell'idea di “maso” nel tempo e nello spazio. La seconda sezione può rientrare sotto l'etichet-

ta “ricerche”: sono qui presentati tre studi condotti su specifici edifici o elementi caratterizzanti i masi di Primiero da Valeria Zugliani, Simone Gaio e Alberto Cosner. La terza e ultima sezione esamina il “percorso tecnico amministrativo” sui masi, con ancora Gianfranco Bettega che

indaga il processo tipologico delle baite analizzandone il rapporto tra funzione e tipi costruttivi; segue il contributo redatto dal “Settore ambiente territorio e paesaggio della Comunità di Primiero” che ripercorre il quarantennale lavoro di conoscenza e studio delle baite realizzato dalla “mano pubblica”; tra gli Enti che maggiormente hanno operato in tal senso c'è il Parco naturale Paneveggio Pale di San Martino: Gino Taufer ne ripercorre le vicende a partire dal 1996, anno del primo Piano di Parco; a concludere, la sezione relativa alle valli alpine del Veneto, descritta da Franco Alberti”. Infine il pezzo conclusivo di Angelo Longo, che individua e descrive alcuni degli aspetti analitici che legano i vari contributi, a partire dalla prefazione di Roberto Pradel.